



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 28 del 02/03/2026

OGGETTO: AREA DELLA DIRIGENZA - LINEE DI INDIRIZZO COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2026 - ART. 57 DEL CCNL 17/12/2020.

Le risorse finanziarie destinate al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sono determinate annualmente dagli enti ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali di comparto e compatibilmente con i vincoli di bilancio e gli strumenti di programmazione economica finanziaria dell'Ente.

L'art. 23, c. 2, del D.L. 25 maggio 2017 n. 75, per il quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Considerato che a seguito di quanto previsto dall'art. 33, c. 1bis, del D.L. 30-4-2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019 e del relativo Decreto attuativo 11 gennaio 2022, e tenuto conto di quanto determinato dalla sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 18/2023, per effetto della quale diviene necessario computare anche i Dirigenti ex art. 110 del TUEL, si deve porre a confronto il numero di dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato al 31/12/2018 con i dirigenti presenti nell'anno 2026 al fine di eventualmente incrementare il limite di cui all'art. 23 comma 2 del D.L. 25 maggio 2017 n. 75 e conseguentemente incrementare il fondo dell'anno 2026.

Il comma 3-quinquies dell'art. 40, D. Lgs. n. 165/2001, consente agli enti locali di destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

La Provincia di Modena, a seguito di quanto certificato dal Collegio dei Revisori con riguardo al rendiconto della gestione 2024 (ultimo rendiconto approvato), risulta rispettare i vincoli posti dalla contrattazione nazionale ed i parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in quanto non si trova nella condizione di ente dissestato e di non essere in predissesto.

Tenuto conto che l'Ente ha rispettato e rispetta le disposizioni legislative in tema di contenimento della spesa di personale, di cui all'art. 1, c. 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Con atto del Presidente n. 20 del 04/03/2025 è stato adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni dirigenziali, sulla base delle modifiche normative recentemente intervenute.

Visto il CCNL relativo al personale delle funzioni locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020, per il triennio 2016-2018, contenente importanti cambiamenti in materia di relazioni sindacali, di rapporto di lavoro e trattamento economico e considerati gli incrementi previsti dall'art. 39

“Incrementi Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato” del CCNL 16/07/2024 che incidono sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all’art. 57 del CCNL 17/12/2020 che sono da considerarsi neutrali rispetto ai limiti di cui al richiamato art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, nonché degli incrementi previsti dal CCNL 23/2/2026 all’art. 24.

Dato atto che sulla base di quanto previsto dall’art. 40, c. 4-ter del D. Lgs. n.165/2001, è stata attuata la semplificazione dell’alimentazione e gestione dei fondi cui confluiscono le risorse accessorie.

Nello specifico l’art. 57 del CCNL 17/12/2020 costituisce ancora disciplina di composizione del Fondo da destinare a retribuzione di posizione e di risultato, accorpendo in un unico importo annuale le risorse stabili e certe destinate a retribuzione di posizione e di risultato.

L’art. 39 del CCNL 16/7/2024 prevede l’incremento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all’art. 57 del CCNL 17/12/2020 secondo le percentuali previste dal comma 1 ed in particolare con riferimento dall’anno 2024 alla percentuale del 2,01% del monte salari 2018 e la possibilità prevista del comma 604 della L. 234/2021 di incrementare il fondo in parola fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari 2018 sia per dirigenti sia per Segretario Provinciale.

A tale incremento si è aggiunta la previsione dell’art. 24 comma 1 del CCNL 23/02/2026 che prevede oltre all’incremento obbligatorio del 3,05% del monte salari 2021, la possibilità prevista dall’art. 24 c. 3, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 121 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Legge di bilancio 2025), con decorrenza 1/1/2025, di incrementare la parte variabile del presente fondo, oltre il limite di cui all’art. 23, comma 2, del Lgs. n. 75/2017, di un importo comunque non superiore allo 0,22% del monte salari dell’anno 2021.

Si richiama inoltre quanto previsto nell’atto n. 84 del 25/07/2024 con riguardo alla prima applicazione del CCNL 16/07/2024 in riferimento agli incrementi della retribuzione di posizione e di risultato che vengono così consolidate.

Dato atto che l’art. 27 del CCNL 23/12/1999, come modificato dall’art. 24 CCNL 22/02/2006, è stato disapplicato ad eccezione dei commi 1 e 5, per i quali, pertanto:

- “Gli enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne” (c. 1);
- “Gli enti del comparto, con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione ...” (c. 5).

Dato atto in ogni caso che le retribuzioni di posizione in godimento nell’ente rientrano nei nuovi limiti rideterminati dall’art. 22 c. 6 del CCNL 23/02/2026.

Visti gli incrementi degli importi della retribuzione di posizione come disposti dall’art. 22 c. 4 del CCNL 23/02/2026 da finanziare nei termini e nei limiti dell’art. 24 dello stesso Contratto.

Dato atto che successivamente alla costituzione del Fondo del salario accessorio si provvederà alla destinazione delle risorse mediante avvio della contrattazione integrativa, nel rispetto della contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni di legge, secondo quanto previsto dall’art. 40, c. 3-quinquies, del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii..

Si ritiene, in relazione all’incremento delle attività dell’ente e conseguentemente all’incremento del numero dei dirigenti, che ha avuto luogo nel corso dell’anno 2024 tra i quali spicca la recente struttura istituita per i progetti PNRR, di confermare l’adeguamento del Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di quanto previsto dall’art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017 al fine di poter graduare le posizioni dirigenziali e adeguare il sistema di misurazione e valutazione dell’ente.

Si ritiene inoltre di tener conto ai fini del limite di cui all’art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017 delle risorse necessarie per adeguare il trattamento economico del Segretario nei termini della

retribuzione di risultato nella percentuale massima prevista dal nuovo CCNL seppur applicabile pro-quota, anche in relazione alle percentuali di impegno aggiuntive presso la Provincia di Modena nonché dell'incremento delle voci retributive che incidono sulle basi di calcolo costituite dalla retribuzione di posizione e dal monte salari, confermando i limiti precedentemente determinati in relazione a quanto determinato dal Direttore dell'Area amministrativa per effetto della costituzione dei fondi delle elevate qualificazioni e del trattamento accessorio del Segretario per l'anno 2023, attribuito sulla base delle linee di indirizzo approvate con atto del Presidente n. 128 del 30/08/2021.

Si ritiene inoltre di tener conto della modifica dell'assetto organizzativo per effetto del quale si evidenzia la necessità di accrescere l'autonomia delle figure di elevata qualificazione stante l'incremento delle attività dell'ente in costanza del numero dei Dirigenti e pertanto di elevare il budget per le elevate qualificazioni finanziate dal bilancio dell'ente, si rende quindi necessario procedere ad una riduzione di pari importo del limite del fondo per la retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 57 del CCNL 17/12/2020.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale dr. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere positivo, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta del presente atto, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) Di costituire il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente per l'anno 2026, secondo le linee di indirizzo contenute in premessa.
- 2) Di dare atto che sugli importi confluiti nel Fondo sono state a suo tempo applicate le riduzioni di cui:
 - all'art. 1, c. 3, lett. e), CCNL 12.2.2002,
 - all'art. 9, c. 2-bis, D.L. n. 78/2010 e circolare RGS n. 20/2015,
 - all'art. 23, c. 2, D. Lgs. n. 75/2017, nonché relative al trasferimento del personale dirigente a seguito delle previsioni di cui alla Legge 56/2014, alla Legge 190/2014 alla Legge regionale 13/2015.
- 3) Di incrementare le risorse destinate al fondo di cui all'art. 57 c. 2 lett. e) del CCNL 17/12/2020 dello 0,22% del monte salari 2018 in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 c. 604 della L. 234/2021, anche per l'anno 2026.

- 4) Di incrementare altresì le risorse previste dall'art. 24 c. 3 del CCNL 23 febbraio 2026 dello 0,22% del monte salari 2021 in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 c. 121 della L. 207/2024.
- 5) Di dare atto che le relative risorse sono previste nei capitoli PEG 2026/2028 annualità 2026 dell'area Amministrativa.
- 6) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)